

Forlì

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Il cinema entra a scuola

Educazione e immagini

Lezioni per realizzare video e cortometraggi: impegnate "Diego Fabbri" e "Caterina Sforza"

FORLÌ

GAVINO CAU

Il cinema protagonista dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo n.1 "Tecla Baldoni". Grazie al progetto "Cinema for future" tutti gli studenti della scuola primaria "Diego Fabbri" e quelli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado "Caterina Sforza", avranno modo di seguire lezioni con professionisti del settore per sviluppare lo spirito critico, imparare ad amare il cinema, e un senso educativo attraverso le immagini. A

IL TEMA
ABBINATO

Grazie alla collaborazione con Friday's for future toccate anche le problematiche ambientali

coordinare il progetto sarà Leo Canali, regista e sceneggiatore forlivese. «Lo scorso anno abbiamo vinto un finanziamento dal Miur - dice la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo 1, Giuliana Marsico - ma il lockdown ci ha costretto a rimandare il tutto. Adesso possiamo partire e abbiamo al cinema anche il tema dell'ambiente, grazie all'incontro con i ragazzi del Friday's for future che sono già venuti nelle classi a spiegare questa problematica».

Scopo finale

Nel loro percorso di studio i ragazzi saranno i protagonisti del progetto, visto che dovranno loro stessi scrivere la storia, cercare scenografia, musica e anche recitando, fino alla realizzazione di video e cortometraggi. «Quando sarà possibile ci ritroveremo con insegnanti, ragazzi, genitori per mostrare i lavori fatti - prosegue la preside Marsico -. Inoltre grazie ai nostri contatti con la cooperativa sociale Dialogos, abbiamo

pensato di proporre qualcosa anche per le famiglie degli stranieri che frequentano la nostra scuola, magari con sottotitoli in cinese e arabo che sono le lingue più usate».

La soddisfazione

Al progetto collabora anche l'agenzia di comunicazione Casa Walden, ideatrice del logo "Cinema for future" e incaricata di promuovere e divulgare il progetto della scuola. Intanto l'assessora ai servizi educativi e scuola Paola Casara, sottolinea: "A nome dell'amministrazione comunale mi voglio complimentare con l'Istituto Comprensivo Tecla Baldoni per aver ideato un progetto di estremo valore che va ad arricchire il contenuto formativo delle scuole forlivesi. I nostri ragazzi hanno bisogno di simili iniziative, capaci di accendere la loro creatività, specialmente in un momento storico come quello attuale che li vede fortemente penalizzati».



Curiosità e attenzione per le lezioni di cinema in classe

PROGETTO

Cinema for Future, nuovo progetto dell'Istituto Comprensivo 1 Tecla Baldoni di Forlì

di Redazione - 19 Gennaio 2021 - 16:35



Il cinema arriva a scuola grazie a **Cinema for Future** il progetto ideato e presentato dall'**Istituto Comprensivo n. 1 di Forlì**, guidato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Giuliana Marsico con la collaborazione di tutti i docenti, per ampliare e arricchire l'offerta formativa dei propri studenti attraverso la realizzazione di un progetto video.

"Contenuto che arricchisce la formazione"

Parole di favore e sostegno al progetto sono arrivate anche dalla professoressa Paola Casara, assessore ai Servizi educativi e Scuola del Comune di Forlì, che ha accolto con piacere la nuova iniziativa dell'Istituto Comprensivo. "A nome dell'amministrazione comunale, sempre attenta alla formazione dei suoi giovani, mi voglio complimentare con l'Istituto Comprensivo Tecla Baldoni per aver ideato un progetto di estremo valore che va ad arricchire il contenuto formativo delle scuole forlivesi. I nostri ragazzi hanno bisogno di simili iniziative, capaci di accendere la loro creatività, specialmente in un momento storico come quello attuale che li vede fortemente penalizzati. Ed è bello che questo avvenga tramite il cinema e il linguaggio cinematografico, perfetti esempi di formazione e condivisione che fanno parte della nostra cultura. Guarderò con estremo piacere gli elaborati finali degli alunni, a cui rivolgo un grande in bocca al lupo".

Il progetto

Il progetto "Cinema for Future" è coordinato da Leo Canali, regista e sceneggiatore emergente forlivese. Laureato in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma, dopo i master alla Cineteca di Bologna e a Parma, ha lavorato su numerosi set come assistente e tecnico prima di realizzare progetti personali: videoclip, cortometraggi e lungometraggi selezionati a vari festival internazionali. Canali ha il compito di insegnare la teoria e la pratica cinematografica e aiutare gli studenti a creare il loro personalissimo cortometraggio. Altri collaboratori esterni del progetto sono l'agenzia di comunicazione Casa Walden, ideatrice del logo Cinema for Future e incaricata di promuovere e divulgare il progetto dell'istituto scolastico, la cooperativa sociale Dialogos che si occuperà di doppiare e sottotitolare in più lingue straniere il video, il gruppo Fridays for Future impegnato in classe in incontri dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico, temi principali dei video realizzati.

Forlì

svaforli@restodelcarlino.net

Redazione: via G. Regnoli 88, 47121 Forlì - Tel. 0543 453211 - Fax 0543 453217
 Pubblicità: Speed - Centro Comm. Le Stadium - P.zza Falcone Borsellino, 21 - Tel. 0543 602331 - Fax 0543 60373

ope.forli@pweb.it



SVA Plus

Forlì via Dragoni, 59/A
 www.svaplus.it | 0543.473037

Via Goffarelli

**Colpo nella notte
 Razziata la cassaforte
 nella sede di Alea**

Servizio a pagina 8



Casa di riposo

**Focolai, allarme
 dei sindacati
 Trezzio 'free'**

Servizio a pagina 2



SVA Plus

Forlì via Dragoni, 59/A
 www.svaplus.it | 0543.473037

Sos negozi: introiti in picchiata

I dati a livello locale di Confcommercio, per il settore extra alimentare, indicano nel 2020 un secco -25% Servizio a pagina 3



LA NUOVA SCUOLA

RIVOLUZIONE SUI BANCHI

De Franchis e Nardi alle pagine 5 e 7

Non solo didattica a distanza, l'offerta formativa si amplia e diversifica nelle materie, dal cinema agli scacchi: «Insegnano integrazione e disciplina, sono una palestra di vita»

Il futuro dell'Unione

**Il sindaco Deo:
 «Sì al progetto,
 più attenzione
 alla montagna»**

Bandini a pagina 4

POLITICA

**Pompignoli (Lega):
 «Non servono
 cambi in giunta»**

Bertacchini a pagina 5

Innovazione

**Hera a caccia
 di perdite
 d'acqua
 con l'algoritmo**

Servizio a pagina 9

Dovadola

**Messa per ricordare
 la beata Benedetta**

Rondoni a pagina 11



Campigna

**Strada riaperta
 e speranze
 per la stagione**

Approvato il protocollo per tornare a sciare dal 18 febbraio, operatori ottimisti

Bandini a pagina 12



SVA Plus

Forlì - Via Dragoni, 59/A Tel. 0543.473037

VENDITA - SERVICE - RICAMBI

Ravenna - Faenza - Forlì

www.svaplus.it | info@svaplus.it

accolto con piacere la nuova iniziativa dell'Istituto Comprensivo. "A nome dell'amministrazione comunale, sempre attenta alla formazione dei suoi giovani, mi voglio complimentare con l'Istituto Comprensivo Tecla Baldoni per aver ideato un progetto di estremo valore che va ad arricchire il contenuto formativo delle scuole forlivesi. I nostri ragazzi hanno bisogno di simili iniziative, capaci di accendere la loro creatività, specialmente in un momento storico come quello attuale che li vede fortemente penalizzati. Ed è bello che questo avvenga tramite il cinema e il linguaggio cinematografico, perfetti esempi di formazione e condivisione che fanno parte della nostra cultura. Guarderò con estremo piacere gli elaborati finali degli alunni, a cui rivolgo un grande in bocca al lupo."

Forlì

La nuova scuola

«Il nostro film girato durante il lockdown»

I ragazzi dell'ex 5^aC dell'aeronautico Baracca, dopo il diploma, hanno finito di montare il loro lavoro ispirato a un racconto di Pirandello

di Sofia Nardi

Un periodo potenzialmente sterile come quello del lockdown è diventato un momento di confronto e ispirazione per i ragazzi della 5^aC del 2020 dell'istituto Baracca che, in collaborazione con la professoressa di italiano e storia Fabiola Ierardi e con il sostegno della dirigente Maura Bernabei, a pochi mesi dal diploma, hanno realizzato e prodotto un film, il cui montaggio è stato completato proprio in questi giorni.

Durante il primo lockdown sono stati i ragazzi stessi, che si trovavano a vivere l'ultimo anno del loro percorso scolastico in condizioni decisamente anomale, a volersi cimentare nella scrittura del soggetto e della sceneggiatura, prendendo ispirazione dal racconto surreale "Soffio" di Luigi Pirandello.

«Gli studenti si sono venuti a trovare in una situazione critica - racconta Ierardi - e, per essere maggiormente coinvolti con la dad, hanno cominciato a lavo-

LA PROF DI ITALIANO

Già da anni realizza opere di questo tipo con le classi, la Dad ha creato nuove sfide



rare insieme a me a questo progetto unico nel suo genere. L'unicità non è data solo dal modo in cui è stato girato il film, ma soprattutto dal fatto che i ragazzi hanno lavorato alla sceneggiatura tutti insieme. Non avevano mai usato la scrittura creativa e la difficoltà stava anche nel trovare collegamenti tra le discipline oggetto d'esame nella storia raccontata nel film. Lo spunto della novella di Pirandello è attuale, ci sono persone

che per un soffio, muiono e si scatena una pandemia. Non è l'unico spunto interessante, anche con l'inglese tecnico usato in campo aeronautico e con la meteorologia».

La storia di Pirandello è stata trasposta ai giorni nostri ed è ambientata nel periodo più critico della pandemia, a cavallo tra marzo e luglio del 2020. Alcune delle immagini più significative dell'opera sono riassunte nella locandina tutta dipinta a mano



Studenti dell'Itaer Baracca al lavoro: la locandina è dipinta a mano dalla disegnatrice Cinzia Sacchetto

dalla disegnatrice toscana Cinzia Sacchetto che si è prestata per collaborare al progetto. «Il film - racconta Ierardi - è stato girato interamente con telefoni cellulari ad alta definizione e poi montato in modo professio-

SCRITTURA CREATIVA

«La novella 'Soffio' dà spunti sull'attualità ed è stata trasposta ai giorni nostri»

nale. L'idea è quella di sperimentare un nuovo modo di fare cinema attraverso la dad, per coinvolgere in modo più attivo gli studenti durante una situazione emergenziale critica».

Un'intuizione che Ierardi ha avuto seguendo un corso di aggiornamento alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma, ma non una novità nel suo metodo di insegnamento: la docente, infatti, da anni sperimenta l'uso della cinematografia anche a scuola, realizzando film e documentari di carattere storico che hanno ottenuto riconoscimenti anche in festival importanti, come quello di Grado e quello di Pantelleria.

Senza altro, però, l'applicazione del cinema alle condizioni imposte dalla pandemia è risultata un'esperienza nuova per tutti, capace di mettere in luce gli aspetti positivi della tanto bistrattata "Dad": accorciare le distanze quando stare vicini non è possibile e migliorare le competenze digitali di ragazzi e professori che, grazie alla tecnologia e alla voglia di collaborare, sono riusciti a dar vita a un vero e proprio film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto dell'Istituto comprensivo 1

La magia del cinema sui banchi «Favorisce anche l'integrazione»

Coinvolti 370 studenti tra la primaria Diego Fabbri e la media Caterina Sforza. In cattedra il regista Canali

Saper vedere il cinema e saper fare il cinema: è questo l'obiettivo principale del progetto didattico "Cinema for future" (letteralmente, "il cinema per il futuro"), ideato dall'Istituto comprensivo n. 1 di Forlì e guidato dalla dirigente scolastica, Giuliana Marsico, in collaborazione con i docenti. Il progetto, che ha ricevuto il sostegno del Miur, intende arricchire l'offerta formativa garantita ai propri studenti, pur in un periodo complicato come quello attuale. «Il cinema arriva direttamente

nella scuola e nelle classi come opportunità, per i nostri allievi, di ampliare la propria padronanza nell'uso dei media - dicono dalla scuola - nonché come canale privilegiato per trasmettere contenuti agli alunni con bisogni educativi speciali. Stiamo documentando costantemente, attraverso foto e video, le diverse fasi di lavorazione del cortometraggio, che sarà presentato a conclusione del progetto». Compatibilmente con l'andamento dei contagi, la scuola mira a proiettare i prodotti video finali alla presenza di famiglie e cittadinanza. Inoltre, i lavori degli studenti saranno probabilmente candidati a selezioni e rassegne culturali. Con l'aiuto di noti professioni-

sti del settore - capitanati da Leo Canali, regista emergente forlivese - gli alunni saranno introdotti ad alcune nozioni di tecnica cinematografica, tra cui il linguaggio, i generi, il montaggio, etc. E potranno cimentarsi nella realizzazione di un "corto", sviluppando una storia basata sugli incontri, effettuati in classe, dedicati ai temi del cambiamento climatico.

Nel progetto sono coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria "Diego Fabbri" e le classi prime della scuola secondaria di primo grado "Caterina Sforza", per un totale di circa 370 ragazzi e ragazze.

Le due scuole accolgono, tra gli altri, un buon numero di alunne e alunni stranieri, di prima e se-



Leo Canali, regista emergente forlivese, alla lavagna multimediale interattiva, mentre spiega ai ragazzi le nozioni base sulla cinematografia

conda generazione: il progetto è pensato anche per favorire l'integrazione, poiché si serve di un linguaggio immediato e spontaneo.

Negli anni precedenti, l'istituto ha già partecipato a progetti di rilievo internazionale sul cortometraggio, ottenendo riscontri positivi. Parole di sostegno sono arrivate, nei giorni scorsi, dall'assessora alla Scuola Paola

Casara: «mai come ora», ha dichiarato, «i nostri ragazzi hanno bisogno di iniziative capaci di accendere la loro creatività. Ed è bello che questo avvenga tramite il cinema e il linguaggio cinematografico. Guarderò con piacere gli elaborati finali degli alunni, a cui rivolgo un grande in bocca al lupo».

Maddalena De Franchis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

come fruizione ma anche come conoscenza di come si fa a fare cinema e di quante professionalità sono coinvolte.



Forlì - Via Vittorio Veneto, 27
Tel. 0543.24011 - pneuscar.12@pneuscar.it

Cinema nella scuola e nelle classi per consolidare la media literacy e come canale privilegiato per passare contenuti agli alunni con BES. È prevista un'intensa documentazione fotografica e video delle fasi di lavorazione del cortometraggio per attestare e monitorare l'attività (già in atto in questi mesi).

Uno degli ulteriori obiettivi, compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica e nei limiti di quelle che saranno le disposizioni future per le attività e iniziative pubbliche, è anche quello di poter presentare i prodotti video finali alle famiglie e anche alla cittadinanza ed eventualmente di far partecipare i video a qualche selezione o rassegna.

Con l'intervento di professionisti del settore, in un percorso di formazione teorica e pratica, gli alunni della scuola impareranno a conoscere il linguaggio del cinema, i diversi generi e soprattutto potranno provare in prima persona a realizzare un prodotto cinematografico, sviluppando una storia, cercando le scenografie migliori e la musica, ideando una sceneggiatura e recitando un copione basato sulle esperienze di incontri in classe sul tema del cambiamento climatico e dell'ecosostenibilità.

Il risultato saranno cortometraggi e video che verranno proiettati a scuola. Inoltre, non appena ci sarà la possibilità di riunirsi e ritrovarsi, sarà organizzato, per l'occasione, un evento finale con la proiezione dei video e la partecipazione di famiglie, studenti e cittadinanza. Nel progetto sono coinvolti tutti gli studenti della Scuola Primaria Diego Fabbri e le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado Caterina Sforza, per un totale di circa 370 ragazzi e ragazze.

Le due scuole ubicate in zone del centro storico accolgono tra gli altri un buon numero di alunne e alunni straniere/i, di prima e seconda generazione e questo progetto aiuta la socializzazione e l'integrazione parlando un linguaggio più immediato e spontaneo. Le scuole sono note per la presenza e l'offerta di molte attività laboratoriali e per una stretta connessione con l'associazione dei genitori. Negli anni precedenti l'Istituto ha partecipato a progetti a livello internazionale sul cortometraggio ottenendo positivi riconoscimenti.

Il progetto Cinema for Future è coordinato da Leo Canali, regista e sceneggiatore emergente forlivese. Laureato in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma, dopo i master alla Cineteca di Bologna e a Parma, ha lavorato su numerosi set come assistente e tecnico prima di realizzare progetti personali: videoclip, cortometraggi e lungometraggi selezionati a vari festival internazionali. Leo Canali ha il compito di insegnare la teoria e la pratica cinematografica e aiutare gli studenti a creare il loro personalissimo cortometraggio.

Altri collaboratori esterni del progetto sono l'agenzia di comunicazione Casa Walden, ideatrice del logo Cinema for Future e incaricata di promuovere e divulgare il progetto dell'istituto scolastico, la cooperativa sociale Dialogos che si occuperà di doppiare e sottotitolare in più lingue straniere il video, il gruppo Fridays for Future impegnato in classe in incontri dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico, temi principali dei video realizzati.

Parole di favore e sostegno al progetto sono arrivate anche dalla prof. Paola Casara, Assessore ai Servizi educativi e Scuola del Comune di Forlì, che ha

Il cinema entra in classe: un progetto stimola la creatività degli studenti della "Tecla Baldoni"

Con l'intervento di professionisti del settore, in un percorso di formazione teorica e pratica, gli alunni della scuola impareranno a conoscere il linguaggio del cinema

Redazione

19 gennaio 2021 11:26



Il cinema arriva a scuola grazie a "Cinema for Future", il progetto ideato e presentato dall'Istituto Comprensivo numero 1 "Tecla Baldoni" di Forlì, guidato dalla dirigente scolastica Giuliana Marsico con la collaborazione di tutti i docenti, per ampliare e arricchire l'offerta formativa dei propri studenti attraverso la realizzazione di un progetto video. "Il progetto - illustra Marsico - ha ricevuto un finanziamento dal Miur e vuole insegnare ai ragazzi a leggere e interpretare con spirito critico un filmato e ad amare il cinema non solo come fruizione ma anche come conoscenza di come si fa a fare cinema e di quante professionalità sono coinvolte".

"Cinema nella scuola e nelle classi per consolidare la media literacy e come canale privilegiato per passare contenuti agli alunni con Bes - prosegue Marsico -. È prevista un'intensa documentazione fotografica e video delle fasi di lavorazione del cortometraggio per attestare e monitorare l'attività (già in atto in questi mesi). Uno degli ulteriori obiettivi, compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica e nei limiti di quelle che saranno le disposizioni future per le attività e iniziative pubbliche, è anche quello di poter presentare i prodotti video finali alle famiglie e anche alla cittadinanza ed eventualmente di far partecipare i video a qualche selezione o rassegna".

Con l'intervento di professionisti del settore, in un percorso di formazione teorica e pratica, gli alunni della scuola impareranno a conoscere il linguaggio del cinema, i diversi generi e soprattutto potranno provare in prima persona a realizzare un prodotto cinematografico, sviluppando una storia, cercando le scenografie migliori e la musica, ideando una sceneggiatura e recitando un copione basato sulle esperienze di incontri in classe sul tema del cambiamento climatico e dell'ecosostenibilità. Il risultato saranno cortometraggi e video che verranno proiettati a scuola. Inoltre, non appena ci sarà la possibilità di riunirsi e ritrovarsi, sarà organizzato, per l'occasione, un evento finale con la proiezione dei video e la partecipazione di famiglie, studenti e cittadinanza.

Nel progetto sono coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria "Diego Fabbrì" e le classi prime della scuola secondaria di primo grado "Caterina Sforza", per un totale di circa 370 ragazzi e ragazze. "Le due scuole ubicate in zone del centro storico accolgono tra gli altri un buon numero di alunne e alunni stranieri, di prima e seconda generazione e questo progetto aiuta la socializzazione e l'integrazione parlando un linguaggio più immediato e spontaneo - illustra Marsico -. Le scuole sono note per la presenza e l'offerta di molte attività laboratoriali e per una stretta connessione con l'associazione dei genitori. Negli anni precedenti l'Istituto ha partecipato a progetti a livello internazionale sul cortometraggio ottenendo positivi riconoscimenti".

Istituto Comprensivo n. 1 di Forlì, a scuola il Cinema for Future

By mcolonna - 20 Gennaio 2021



(Sesto Potere) – Forlì – 20 gennaio 2021 – Il cinema arriva a scuola grazie a **Cinema for Future** il progetto ideato e presentato dall'Istituto Comprensivo n. 1 di Forlì, guidato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Giuliana Marsico con la collaborazione di tutti i docenti, per ampliare e arricchire l'offerta formativa dei propri studenti attraverso la realizzazione di un progetto video.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento dal MIUR e vuole insegnare ai ragazzi a leggere e interpretare con spirito critico un filmato e ad amare il cinema non solo come fruizione ma anche come conoscenza di come si fa a fare cinema e di quante professionalità sono coinvolte.



Cinema nella scuola e nelle classi per consolidare la media literacy e come canale privilegiato per passare contenuti agli alunni con BES. È prevista un'intensa documentazione fotografica e video delle fasi di lavorazione del cortometraggio per attestare e monitorare l'attività (già in atto in questi mesi).

Uno degli ulteriori obiettivi, compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica e nei limiti di quelle che saranno le disposizioni future per le attività e iniziative pubbliche, è anche quello di poter presentare i prodotti video finali alle famiglie e anche alla cittadinanza ed eventualmente di far partecipare i video a qualche selezione o rassegna.

Con l'intervento di professionisti del settore, in un percorso di formazione teorica e pratica, gli alunni della scuola impareranno a conoscere il linguaggio del cinema, i diversi generi e soprattutto potranno provare in prima persona a realizzare un prodotto cinematografico, sviluppando una storia, cercando le scenografie migliori e la musica, ideando una sceneggiatura e recitando un copione basato sulle esperienze di incontri in classe sul tema del cambiamento climatico e dell'ecosostenibilità.



Il risultato saranno cortometraggi e video che verranno proiettati a scuola. Inoltre, non appena ci sarà la possibilità di riunirsi e ritrovarsi, sarà organizzato, per l'occasione, un evento finale con la proiezione dei video e la partecipazione di famiglie, studenti e cittadinanza.

Nel progetto sono coinvolti **tutti gli studenti della Scuola Primaria Diego Fabbri** e le **classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado Caterina Sforza**, per un totale di **circa 370 ragazzi e ragazze**.

Le due scuole ubicate in zone del centro storico accolgono tra gli altri un buon numero di alunne e alunni straniere/i, di prima e seconda generazione e questo progetto aiuta la socializzazione e l'integrazione parlando un linguaggio più immediato e spontaneo. Le scuole sono note per la presenza e l'offerta di molte attività laboratoriali e per una stretta connessione con l'associazione dei genitori. Negli anni precedenti l'Istituto ha partecipato a progetti a livello internazionale sul cortometraggio ottenendo positivi riconoscimenti.

Il progetto *Cinema for Future* è coordinato da **Leo Canali**, regista e sceneggiatore emergente forlivese. Laureato in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma, dopo i master alla Cineteca di Bologna e a Parma, ha lavorato su numerosi set come assistente e tecnico prima di realizzare progetti personali: videoclip, cortometraggi e lungometraggi selezionati a vari festival internazionali. Leo Canali ha il compito di insegnare la teoria e la pratica cinematografica e aiutare gli studenti a creare il loro personalissimo cortometraggio.



Altri collaboratori esterni del progetto sono l'agenzia di comunicazione **Casa Walden**, ideatrice del logo *Cinema for Future* e incaricata di promuovere e divulgare il progetto dell'istituto scolastico, la cooperativa sociale **Dialogos** che si occuperà di doppiare e sottotitolare in più lingue straniere il video, il gruppo **Fridays for Future** impegnato in classe in incontri dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico, temi principali dei video realizzati.

Parole di favore e sostegno al progetto sono arrivate anche dalla prof. **Paola Casara**, Assessore ai Servizi educativi e Scuola del Comune di Forlì, che ha accolto con piacere la nuova iniziativa dell'Istituto Comprensivo. "A nome dell'amministrazione comunale, sempre attenta alla formazione dei suoi giovani, mi voglio complimentare con l'Istituto Comprensivo Tecla Baldoni per aver ideato un progetto di estremo valore che va ad arricchire il contenuto formativo delle scuole forlivesi. I nostri ragazzi hanno bisogno di simili iniziative, capaci di accendere la loro creatività, specialmente in un momento storico come quello attuale che li vede fortemente penalizzati. Ed è bello che questo avvenga tramite il cinema e il linguaggio cinematografico, perfetti esempi di formazione e condivisione che fanno parte della nostra cultura. Guarderò con estremo piacere gli elaborati finali degli alunni, a cui rivolgo un grande in bocca al lupo."

Nelle foto le lezioni di teoria in classe con il responsabile esterno del progetto Leo Canali.

mcolonna



La magia del cinema sui banchi

«Favorisce anche l'integrazione»

Coinvolti 370 studenti tra la primaria Diego Fabbri e la media Caterina Sforza
In cattedra il regista Canali

Saper vedere il cinema e saper 'fare' il cinema: è questo l'obiettivo principale del progetto didattico 'Cinema for future' (letteralmente, 'il cinema per il futuro'), ideato dall'Istituto comprensivo n. 1 di Forlì e guidato dalla dirigente scolastica, Giuliana Marsico, in collaborazione con i docenti. Il progetto, che ha ricevuto il sostegno del Miur, intende arricchire l'offerta formativa garantita ai propri studenti, pur in un periodo complicato come quello attuale. «Il cinema arriva direttamente

nella scuola e nelle classi come opportunità, per i nostri allievi, di ampliare la propria padronanza nell'uso dei media - dicono dalla scuola - nonché come canale privilegiato per trasmettere contenuti agli alunni con bisogni educativi speciali. Stiamo documentando costantemente, attraverso foto e video, le diverse fasi di lavorazione del cortometraggio, che sarà presentato a conclusione del progetto». Compatibilmente con l'andamento dei contagi, la scuola mira a proiettare i prodotti video finali alla presenza di famiglie e cittadinanza. Inoltre, i lavori degli studenti saranno probabilmente candidati a selezioni e rassegne culturali.

Con l'aiuto di noti professioni-

sti del settore - capitanati da Leo Canali, regista emergente forlivese - gli alunni saranno introdotti ad alcune nozioni di tecnica cinematografica, tra cui il linguaggio, i generi, il montaggio, etc. E potranno cimentarsi nella realizzazione di un 'corto', sviluppando una storia basata sugli incontri, effettuati in classe, dedicati ai temi del cambiamento climatico.

Nel progetto sono coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria 'Diego Fabbri' e le classi prime della scuola secondaria di primo grado 'Caterina Sforza', per un totale di circa 370 ragazzi e ragazze.

Le due scuole accolgono, tra gli altri, un buon numero di alunne e alunni stranieri, di prima e se-



Leo Canali, regista emergente forlivese, alla lavagna multimediale interattiva, mentre spiega ai ragazzi le nozioni base sulla cinematografia

conda generazione: il progetto è pensato anche per favorire l'integrazione, poiché si serve di un linguaggio immediato e spontaneo.

Negli anni precedenti, l'istituto ha già partecipato a progetti di rilievo internazionale sul cortometraggio, ottenendo riscontri positivi. Parole di sostegno sono arrivate, nei giorni scorsi, dall'assessora alla Scuola Paola

Casara: «mai come ora», ha dichiarato, «i nostri ragazzi hanno bisogno di iniziative capaci di accendere la loro creatività. Ed è bello che questo avvenga tramite il cinema e il linguaggio cinematografico. Guarderò con piacere gli elaborati finali degli alunni, a cui rivolgo un grande in bocca al lupo».

Maddalena De Franchis

Ciao! Come possiamo aiutarti?